

Cronache Di Un Salvataggio

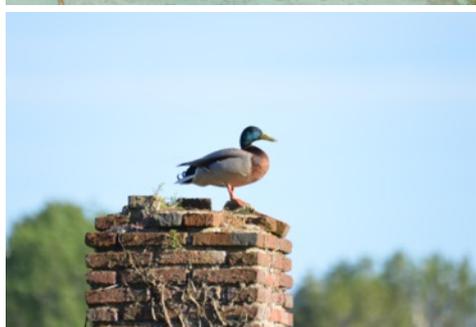
Maggio 2018



E stata lei che ci ha scelto! D'altra parte ci voleva fare la sorpresa di Pasqua. Perché di vera propria sorpresa stiamo parlando.

Viviamo al sesto ed ultimo piano in un condominio dell'hinterland milanese. Certo qui a Basiglio/Milano 3 la cornice che ci circonda è più vicina ad una atmosfera campagnola piuttosto che metropolitana. Dopo 28 anni di vita in questo scenario pensavamo di aver visto tante bellezze della fauna e flora lombarda, lepri, volpi, fagiani, picchi, civette etc... inoltre, arrivando in Italia dalla Svezia, pensavamo che solo la natura selvaggia di quelle latitudini potesse offrire, a pochi km da una metropoli, immagini di questo tipo.

Torniamo però alla sorpresa...Il clima era consono alle sorprese perché eravamo prossimi alla Pasqua quando, nella fioriera della nostra loggia, sotto una pianta di Rododendro, notavamo una femmina di Germano reale intenta a predisporre un nido. Non siamo certo esperti in materia e osservavamo con curiosità e partecipazione quello che succedeva giorno dopo giorno. Contemporaneamente in noi cresceva una certa ansia perché non riuscivamo a capire se effettivamente ci trovavamo di fronte ad una covata e se così fosse stato cosa sarebbe successo alla schiusa delle uova. Contattiamo quindi la Lipu e facciamo presente la situazione. Anche loro rimangono un po' meravigliati della circostanza e riceviamo da loro dei consigli in merito.



Sezione Lipu Milano

Tel: 388 3605887

Mail: milano@lipu.it

www.lipumilano.it

www.lipu.it

Facebook: Sezione Lipu Milano

Instagram: Sezione Lipu Milano

Dalle informazioni ricevute veniamo a sapere che entro le due ore successive la schiusa delle uova la mamma porta i piccoli all'acqua. Ma la "nostra" mamma come avrebbe potuto farlo avendo il nido al sesto piano?!? Per ogni evenienza tiriamo fuori una piccola piscina gonfiabile e la poniamo appena vicino alla fioriera.

Il tempo passa ed il pensiero cresce per la sorte di questa famigliola di germani. Per ogni scrupolo acquistiamo un grande telo di tessuto/non tessuto, morbido, leggero ed ammortizzante con il pensiero di porlo al momento giusto sul prato al piano terreno all'altezza della nostra loggia.

Arriviamo così alla mattina del 3 maggio...verso le 6 percepisco un flebile pigolio provenire dalla loggia e correndo lì vediamo un piccolino che viene dalla sua mamma spinto di nuovo sotto le proprie piume. Mio marito così si affretta, con il telo acquistato e alcuni bastoncini, a predisporre, da basso, una struttura sopraelevata per l'eventuale ammortizzazione della caduta dei piccoli. Da lì a poco sei piccoli anatroccoli si muovono nella fioriera sotto stretto controllo della loro mamma. Verso le 8.30 vediamo la mamma volare giù nel prato sottostante e chiamare in modo repentorio la prole.

A quel punto i piccoli, immediatamente, obbedendo alla mamma, ad uno ad uno, si lasciano andare nel vuoto. Così anche noi scendiamo in giardino, preoccupati per la sorte della caduta ed invece vediamo tutta la famigliola già in fila allontanarsi. Non sapremo mai se sia stato il telo ad attutire la caduta o meno, però vedendo la sicurezza della mamma e la sua determinazione che facevano pensare ad un programma ben preciso già da lei studiato nei dettagli, siamo portati a credere che anche la caduta sia stata ben calcolata. Anche il percorso verso l'acqua, con precise soste in luoghi protetti per i piccoli, sembrava studiato alla perfezione. La nostra ultima preoccupazione per la neo famigliola è stata però vederla non avviarsi là dove avevamo previsto, cioè verso i laghetti interni al quartiere, bensì verso dei canali esterni in direzione dei campi agricoli, laddove, per arrivarci avrebbero dovuto attraversare una strada provinciale che a quel ora è solitamente ben trafficata. Per sicurezza, comunque, sia io che mio marito, ponendoci su i due lati contrari della strada, bloccavamo il traffico fino a quando la famigliola di germani si poneva al sicuro. Li abbiamo visti da lì a qualche minuto scivolare nel canale e riposare in una piccola ansa dello stesso. La mamma si è voltata, ci ha guardato e sembrava salutarci.

L'immagine era tenera e forte nello stesso tempo. Avremmo voluto rimanere lì a lungo a guardare la famigliola ma noi eravamo solo degli intrusi, e così con un po' di malinconia tornavamo alle nostre solite e stressanti faccende quotidiane.

Per Lipu Milano
Åsa Pino